



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



AUSL 4
TERAMO

Il meglio è nel tuo territorio



Corso di Laurea in

Medicina Veterinaria

A.A. 2017-2018

22-23 febbraio 2018

Strutture Veterinarie - Ambulatori:

Aspetti relativi alla sicurezza

D.Lvo 81/2008

Dott. Alfredo Di Domenicantonio

Veterinario Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche I.A.P.Z.

ASL Teramo

Sicurezza nelle



Strutture Veterinarie

Fonti Normative

Repertorio Atti n. 1868 del 26 novembre 2003

CONFERENZA STATO REGIONI SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2003

Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la *definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private.*

ABRUZZO

DGRA n. 750 del 30 luglio 2007 : *recepimento dell'accordo*

D.Lvo 81 del 2008

Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Parole chiave

D.L.

Datore di Lavoro

DVR

Documento Valutazione Rischio

LAVORATORE



Parole chiave

Rischi professionali

In base ad un sondaggio si è cercato di capire quali sono i rischi fisici dei veterinari. Il **60 %** dichiara di aver subito almeno **1 INFORTUNIO** e di questi il **18 %** con ospedalizzazione o sospensione dal lavoro.

Ma ci sono anche :

Burn-out : Sindrome da stress lavorativo, caratterizzata da esaurimento emotivo, irrequietezza, apatia, depersonalizzazione e senso di frustrazione, frequente soprattutto nelle professioni ad elevata implicazione relazionale (medici, infermieri, insegnanti, assistenti sociali, ecc.)

Esaurimento psicologico

Ansia correlata alla gerarchia nella struttura (capo)

Stress da rapporto con la clientela



Parole chiave

Rischi professionali

Gli **INFORTUNI** si distribuiscono in % decrescente in base all'età:

| età | % di infortuni fisici |
|------------------|-----------------------|
| Tra 50 e 60 anni | 38,2 % |
| Tra 30 e 40 anni | 24,1 % |
| Tra 40 e 50 anni | 22,6 % |
| Tra 60 e 70 anni | 7,9 % |
| Tra 25 e 30 anni | 7,2 % |

| dove | % |
|----------------|--------|
| In ambulatorio | 77,7 % |
| A domicilio | 22,3 % |



Parole chiave

Rischi professionali

Gli **infortuni** sono i rischi più frequenti nelle strutture veterinarie:

| Tipo di Ferite | % |
|--|--------|
| graffio di gatto | 59,3 % |
| morso di gatto | 53,3 % |
| morso di cane | 41,3 % |
| graffio di cane | 13,3 % |
| graffio di NAC (nuovi animali compagnia) | 2,1 % |
| morso di NAC | 1,8 % |

| Localizzazione delle ferite | % |
|-----------------------------|--------|
| mani | 85,7 % |
| dita | 40,1 % |
| spalle/braccia | 16,7 % |
| testa | 8,2 % |
| schiena /rachide | 5,3 % |



Parole chiave

Rischi Professionali

infezioni / infestazioni più frequenti del veterinario

| infezioni / infestazioni | % |
|---------------------------------------|--------|
| micosi | 68,8 % |
| malattia graffio del gatto | 23,4 % |
| ectoparassiti | 8,8 % |
| toxoplasmosi | 4,9 % |
| parassitosi intestinali | 2,4 % |
| stafilococcosi | 2,0 % |
| Clamidiosi/Pasteurellosi/Salmonellosi | 2,0 % |



Classificazione delle strutture pubbliche e private

- a) **Studio** veterinario esercitato in forma sia singola che *associata*
 - b) **Ambulatorio** Veterinario esercitato in forma sia singola che *associata*
 - c) **Clinica Veterinaria – Casa di cura** veterinaria
 - d) **Ospedale** veterinario
 - e) **Laboratorio veterinario di analisi**
- + AMBULANZE VETERINARIE**

Le strutture veterinarie sono assoggettate al rispetto delle norme generali e speciali in **materia di igiene** nonché alle norme sul “**benessere animale**” con particolare riguardo alle esigenze delle specie trattate, nonché al rispetto delle norme sulla **sicurezza sul lavoro**.

Studio Veterinario

si intende la struttura ove il **medico veterinario, generico o specialista**, esplica la sua attività professionale in forma privata e personale.

Qualora due o più medici veterinari, *generici o specialisti*, esplicano la loro attività professionale in forma privata ed indipendente, pur condividendo ambienti comuni, lo studio veterinario assume la denominazione di studio veterinario **associato**.

Nel **caso di accesso degli animali** tali strutture sono sottoposte ad **AUTORIZZAZIONE SANITARIA**.

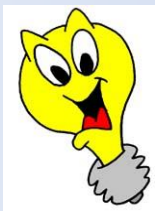


Ambulatorio Veterinario

si intende la struttura avente individualità ed organizzazione propria ed autonoma in cui vengono fornite prestazioni professionali, **con l'accesso di animali**, da uno o più medici veterinari, generici o specialisti, **senza ricovero** di animali **oltre a quello giornaliero**. Qualora nell'ambulatorio operino più di un medico veterinario o il titolare della struttura non sia medico veterinario, occorrerà nominare un **direttore sanitario medico veterinario**.

Possibile l'apertura di un ambulatorio da parte di un imprenditore, che deve assumere un Veterinario come Direttore Sanitario :

DL / Legale rappresentante → l'imprenditore
Veterinario → **Direttore Sanitario** (eventuale delega)



Clinica Veterinaria - Casa di Cura

Per clinica veterinaria – casa di cura veterinaria si intende la struttura veterinaria avente individualità ed organizzazione proprie ed autonome in cui vengono fornite prestazioni professionali da più medici veterinari generici o specialisti e nella quale è prevista la **degenza** di animali **oltre a quella giornaliera**;

La clinica veterinaria – casa di cura veterinaria individua un **direttore sanitario** medico veterinario.

La clinica veterinaria – casa di cura veterinaria deve poter fornire un'assistenza medico – chirurgica di base e/o di tipo specialistico.



Ospedale Veterinario

si intende la struttura veterinaria avente individualità ed organizzazione proprie ed autonome in cui vengono fornite prestazioni professionali da più medici veterinari generici o specialisti e nella quale è prevista:

- la **degenza** di animali **oltre a quella giornaliera**,
- il servizio di **pronto soccorso sull'arco delle 24 ore** con
- presenza continuativa nella struttura di **almeno un medico veterinario**,
- i servizi di diagnostica di laboratorio.

L'ospedale veterinario : **direttore sanitario medico veterinario.**



Laboratorio Veterinario di Analisi

si intende una struttura veterinaria dove si possono eseguire, **per conto di terzi e con richiesta veterinaria**, indagini diagnostiche strumentali di carattere fisico, chimico, immunologico, virologico, microbiologico, citologico ed istologico su liquidi e/o materiali biologici animali con rilascio di relativi referti.

Nel laboratorio di analisi **non è consentito alcun tipo di attività clinica o chirurgica su animali.**



STRUTTURE SU RUOTE

NON SONO AMMESSE
strutture veterinarie (ambulatori) mobili
→ non si possono attivare
→ **STRUTTURE VETERINARIE su RUOTE**



**NO AMBULATORI
SU CAMPER / O ROULOTTE
O RIMORCHI**

Vietate le strutture veterinarie mobili



Altra cosa è il TRASPORTO di ANIMALI FERITI

Possibile l'utilizzo di automezzi per il **soccorso di animali** feriti o gravi, utilizzati per lo svolgimento di **attività organicamente collegate** ad una o più delle strutture veterinarie.

Automezzi per il trasporto da e verso le strutture :

devono essere AUTORIZZATI

e quindi rispettare i requisiti aggiuntivi sulla sicurezza



AMBULANZE VETERINARIE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Decreto 9 ottobre 2012 n. 217

Regolamento di attuazione dell'art. 177, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dall'art. 31, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n.120, in materia di **trasporto e soccorso di animali in stato di necessità**.

Ha permesso la circolazione su strada delle Ambulanze Veterinarie

Pubbligate il **27/8/2014** le **linee guida Ministeriali** relative alle attrezzature delle ambulanze veterinarie e ai requisiti del personale adibito al soccorso e trasporto degli animali, e ai **DPI** ed equipaggiamento di cui deve essere dotato il personale delle Amb.

Ha definito i requisiti del personale e attrezzature

Requisiti che individuano le **Strutture Veterinarie**

1. Requisiti minimi STRUTTURALI : nei locali dove accedono gli animali, pavimenti e pareti fino a 1,80 m devono essere lisci facilmente lavabili e disinfettabili – sala visita il LAVABO .
2. Requisiti minimi IMPIANTISTICI → illuminazione, ventilazione, impianto idrico
3. Requisiti minimi TECNOLOGICI → correlati alle attività che vengono svolte → **DVR**
4. **Requisiti minimi ORGANIZZATIVI**
5. **Requisiti della SICUREZZA SUL LAVORO**
D.Lvo 81 del 9/4/2008

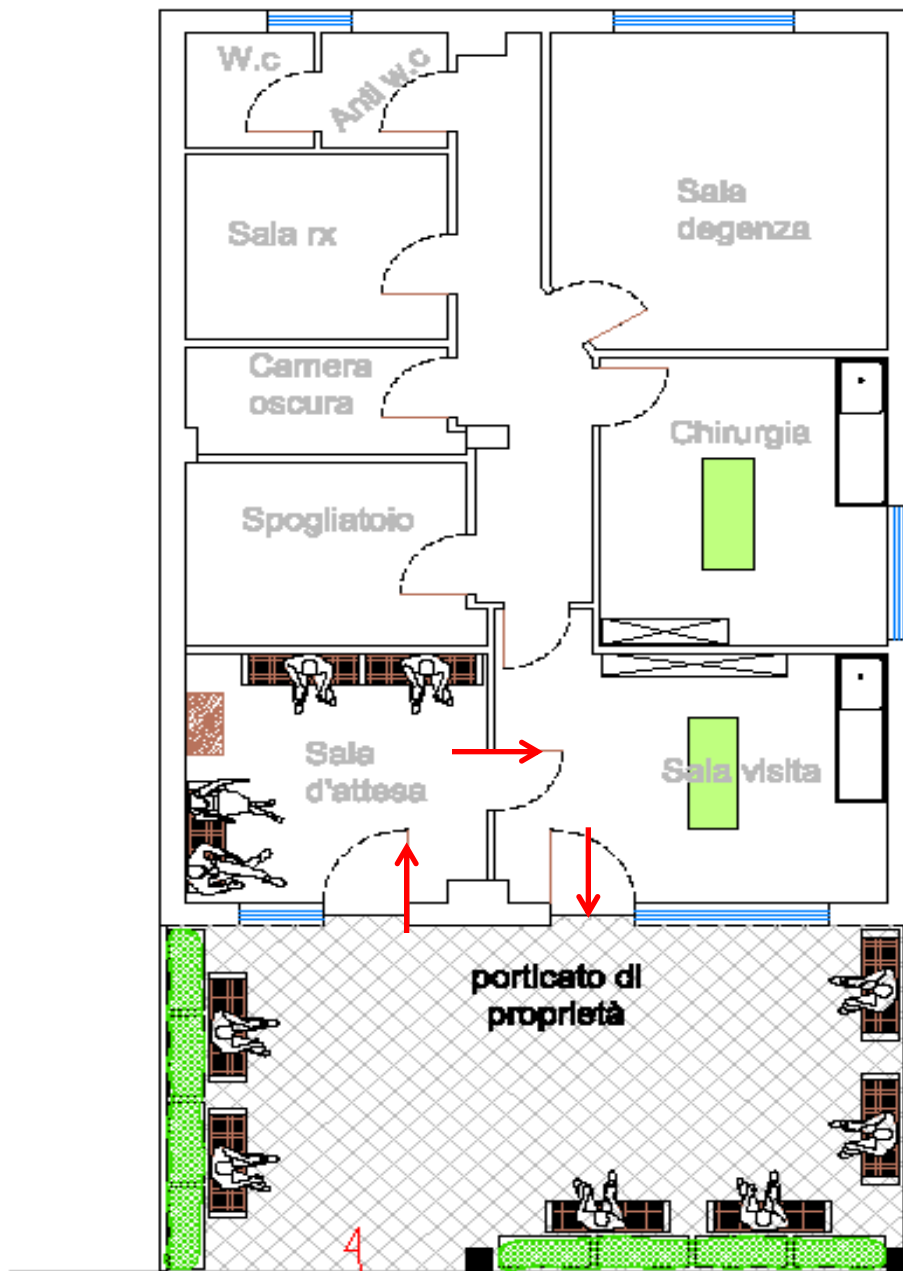


Requisiti **STUDIO** con **Accesso Animali** e **AMBULATORIO**

La **dotazione minima** di ambienti per l'attività dell'ambulatorio veterinario è la seguente:

- 1) Sala d'attesa; 2) Area per adempimenti amministrativi;
- 3) Sala per l'esecuzione delle prestazioni con LAVABO; 4) Spazi o armadi destinati al deposito di materiale d'uso, **SCORTE** farmaci, attrezzature, strumentazioni;
- 5) Servizi igienici / Impianto idrico; 6) Nella sala d'attesa e nei locali operativi deve essere assicurata adeguata **ILLUMINAZIONE** e **VENTILAZIONE**;
- 7) attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione alla specifica attività svolta.
- 8) **Affissione dell'orario o delle modalità di accesso alla struttura.**
- 9) **Identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario.**
- 10) **Requisiti della sicurezza sul lavoro D.Lvo 81 del 9/4/2008**

Biosicurezza



Requisiti **CLINICA / CASA DI CURA**

- 1) Sala d'attesa; 2) Area per adempimenti amministrativi;
- 3) Sala per l'esecuzione delle prestazioni; 4) Locale per la chirurgia;
- 5) Area per la diagnostica radiologica; 6) Area per il laboratorio d'analisi interno;
- 7) Spazi o armadi destinati al deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni;
- 8) **Locale adeguato e attrezzato con box e/o gabbie per la degenza degli animali;**
- 9) **Locale separato per ricovero di animali con MALATTIE TRASMISSIBILI;**
- 10) Servizi igienici./imp. Idrico; 11) telefono 12) **Affissione dell'orario o delle modalità di accesso alla struttura.** 13) **Identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario.**
- 14) **Presenza di almeno un veterinario in servizio nel caso di degenza di animali.**
- 15) **Requisiti della sicurezza sul lavoro D.Lvo 81 del 9/4/2008**

Requisiti **OSPEDALE VETERINARIO**

- 1) Sala di attesa; 2) Sale per l'esecuzione delle prestazioni adeguate alla diversa tipologia delle prestazioni fornite;
- 3) Locale per la chirurgia; 4) Locale per la diagnostica radiologica;
- 5) Locale per il laboratorio d'analisi interno;
- 6) Locale per il **pronto soccorso e terapia intensiva**;
- 7) Spazi o armadi destinati a deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni;
- 8) Locale adeguato e attrezzato con box e/o gabbie per la degenza degli animali; 9) Locale separato per **ricovero di animali** con patologie o **malattie trasmissibili**;
- 10) Servizi igienici / impianto idrico ; 11) telefono
- 12) Locali ad uso personale; 13) Locale per l'amministrazione.
- 14) **Affissione dell'orario o delle modalità di accesso alla struttura.**
- 15) **Identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario.** 16) **Presenza di almeno un veterinario in servizio nelle 24 h**
- 17) **Requisiti della sicurezza sul lavoro D.Lvo 81 del 9/4/2008**

Requisiti **Laboratorio di Analisi Veterinarie**

Requisiti minimi strutturali

- 1) Locale per l'accettazione dei campioni;
- 2) Locale per l'esecuzione di analisi diagnostiche;
- 3) Ambiente separato per il lavaggio e la sterilizzazione della vetreria;
- 4) Spazi o armadi destinati a deposito di materiale d'uso, reagenti, attrezzature, strumentazioni;
- 5) Servizi igienici;

Requisiti minimi impiantistici : impianto Idrico, telefono, areazione e ventilazione

Requisiti minimi tecnologici : deve disporre di attrezzature e reagenti in relazione alla specifica attività svolta.

Requisiti minimi organizzativi : **1) Affissione dell'orario o delle modalità di accesso alla struttura. 2) Identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario.**

Per tutte le strutture

1. Domanda Apertura : **NIA**s → Notifica Inizio Attività Sanitaria
2. Planimetria duplice copia scala 1:100
3. Relazione tecnico descrittiva dei locali, delle attrezzature e delle **attività** che vengono svolte → **DVR**
4. Dichiarazione Conformità **DICO** impianti elettrici e idrici
- 5. Comunicazione all'autorità competente della detenzione di app. Radiogeni**
6. Abitabilità nelle forme di legge
7. Dichiarazione accettazione incarico Direttore Sanitario
8. Auto/Certificazione iscrizione Albo Veterinari del Direttore Sanitario
9. Autorizzazione detenzione SCORTE farmaci veterinari art. 84 D.Lvo 193/06
- 10. Convenzione con ditta autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti sanitari e liquidi sviluppo / materiali biologici risultanti dalle attività chirurgiche / eventuali animali morti. (gestione rifiuti in sicurezza)**
11. Protocollo scritto modalità pulizia, lavaggio, disinfezione, disinfestazione, locali attrezzature con acquisizione **schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati.** → **DVR**



D.Lvo 81 del 2008

Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

ha sostituito il **D.Lvo 626/1994**, la nuova norma si applica a tutti i

LAVORATORI

LAVORATORI → si intende sia il *dipendente* che il *praticante tirocinante* laureato o non .



LAVORATORI → anche i **soci lavoratori** di società che gestiscono la struttura veterinaria es. una **Srl**: i soci che prestano attività sono considerati *Lavoratori*

COLLABORATORI che effettuano nelle strutture veterinarie prestazioni occasionali **non sono considerati lavoratori**. Se però introduce macchinari di proprietà/pertinenza/ att. Professionale dovrà essere elaborato un **DUVRI** documento unico di valutazione dei rischi interferenti che consideri quei rischi nuovi che potrebbero essere introdotti dall'uso del macchinario.

Obblighi relativi alla sicurezza sul lavoro nelle strutture veterinarie

Strutture Vet
Ambulatorio
Clinica ecc.

In cui opera **SOLO** il titolare
o i titolari - familiari
Art. 21

In cui operano i «**LAVORATORI**» si
applicano tutti gli obblighi previsti

Obblighi relativi alla sicurezza sul lavoro

Strutture Vet
Ambulatorio
Studio

In cui opera **SOLO il titolare o i familiari** :

NON Obblighi Formativi solo prescrizioni **art. 21**:

- Utilizzo attrezzature in conformità **Titolo III** (attrezzature lavoro, macchine, apparecchi, utensili, impianti ecc)
- Munirsi di Dispositivi Protezione Individuale DPI
- Esporre TESSERA riconoscimento con foto quando ci si reca in una struttura esterna chiamati per prestazione occasionale

In cui operano **LAVORATORI** si applicano tutti gli obblighi previsti:

- Elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi **DVR**
- **Designazione del RSPP** Resp. Servizio Prevenzione Protezione *Consulente esterno* oppure il datore fa un corso (16 h) Agg. 5 anni.
- Medico competente (**se previsto**)
- Resp. Serv. Prev. incendi, lotta **antincendio**, resp. **Evaquazione** e serv. primo soccorso aziendale + Adozione Misure
- Fornire i **DPI** necessari
- Nomina Rappresentante Lavoratori x la Sicurezza **RLS** (ext)
- **Formazione e informazione a tutti i lavoratori (evidenze)**
- Rispetto obblighi x installazione e manutenzione impianti x assicurare la sicurezza dei locali utilizzati
- Presenza del registro degli infortuni (se previsto - busta paga)

Obblighi relativi alla sicurezza sul lavoro

In cui opera **SOLO il titolare o familiari** :

(es. padre-figlio ecc –moglie e marito)

NON ci sono obblighi Formativi ma solo **prescrizioni art. 21:**

- Utilizzo **attrezzature in conformità** - Titolo III
(attrezzature lavoro, macchine, apparecchi, utensili, impianti ecc)
- **AUTO**munirsi di Dispositivi Protezione Individuale **DPI correlati** alle attività da svolgere
- Esporre **TESSERA di riconoscimento con foto (ORDINE VETERINARIO)** anche quando ci si reca in una struttura esterna chiamati per prestazione occasionale (consulenza, visita collegiale, ecc)

Se però vi sono praticanti, tirocinanti laureati o non = «LAVORATORI»

Scattano gli obblighi



Obblighi relativi alla sicurezza sul lavoro

In cui operano **LAVORATORI** si applicano tutti gli obblighi previsti:

- Elaborazione del **Documento di Valutazione dei Rischi DVR** .
- **Designazione del RSPP** Resp. Servizio Prevenzione Protezione.
Consulente esterno oppure il **DL** fa un corso (**16 h**) **Agg. 5 anni**.
- **Medico competente + controlli sanitari** (se previsto).
- Individuazione Resp. Serv. Prev. incendi, lotta **antincendio**, resp. **Evaquazione** e serv. primo soccorso aziendale (DM 388/2003) + Adozione Misure. (**gestione emergenze**)
- **Fornire i DPI** necessari correlati alle attività/mansioni.
- Elezione Rappresentante Lavoratori x la Sicurezza **RLS** (int/ext).
- **Formazione e informazione** addestramento a tutti i lavoratori (*evidenze*).
- Rispetto obblighi x installazione e manutenzione impianti x assicurare la sicurezza dei locali utilizzati - **Controlli periodici** .
- Presenza del registro degli infortuni .

Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

La **valutazione dei rischi** è una **ATTIVITÀ DINAMICA** in relazione alle strutture, attrezzature, innovazioni tecnologiche inserite nella pratica professionale, prodotti/sostanze utilizzate e alla evoluzione delle conoscenze scientifiche.

La dinamicità si concretizza anche in relazione alla valutazione dei rischi in presenza di **COLLABORATORI** esterni che effettuano nelle strutture veterinarie prestazioni occasionali e nel caso in cui introducano nella struttura macchinari di proprietà o di loro pertinenza → elaborato un **DUVRI documento unico di valutazione dei rischi interferenti** che consideri quei **rischi nuovi** che potrebbero essere introdotti dall'uso del macchinario. (ambulanza)



Rischi da valutare:

1. **Rischio Infortuni**
2. **Rischio movimentazione manuale dei pesi/carichi**
3. **Rischio da videotermini**
4. **Rischio incendi**
5. **Rischio fisico**
6. **Rischio da radiazioni ionizzanti**
7. **Rischio Biologico**
8. **Rischio chimico**
9. **Rischio cancerogeni e mutageni**
10. **Rischio stress lavoro-correlato**

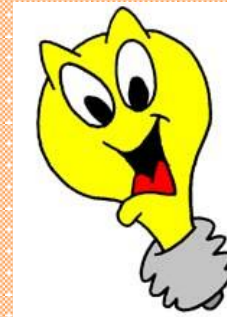


Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

1. Rischio Infortuni

Eventi imprevedibili/**prevedibili** possono portare a lesioni tipiche:
morsi, graffi, urti contro spigoli, scivolare sul pavimenti umidi, ecc.

- Adottare procedure codificate /sistematiche/ esperienza
- Utilizzare **DPI**
- Responsabile del primo soccorso (corso di 8-12 h) aggiornamento dell'addetto ogni 3 anni per quanto attiene alle capacità pratiche.
- **DM 388/2003** Cassetta di pronto soccorso
Pacchetto medicazione
[Contenuto codificato](#) -



2. Rischio movimentazione manuale dei pesi/carichi

Nel caso di animali particolarmente pesanti in relazione alle varie razze.

Si interviene **in due** persone oppure si dispone di idonei tavoli idraulici.



Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

3. Rischio da videoterminali

Nel caso di lavoratori che sono *continuamente* impegnati ai video terminali: sono quelli con impegno di almeno 4 h al giorno ed una media di 20 h settimanali: I **Veterinari di norma non ci rientrano**.

Ogni **2 h** è obbligatoria una pausa di **15 min**.

In tal caso sarà nominato il **Medico Competente** dal datore di lavoro.

Il medico valuterà il rischio e disporrà del tipo e frequenza delle visite a cui sarà sottoposto il lavoratore.

Applicazione di misure idonee

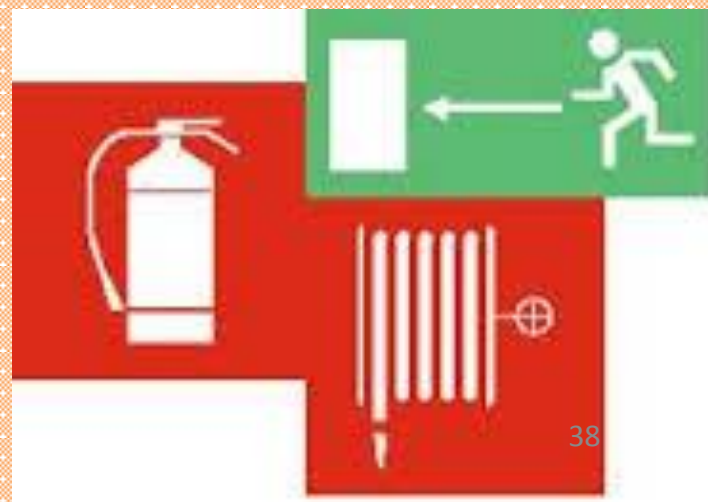


Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

4. Rischio incendi

In genere le strutture veterinarie sono a basso rischio (A):

- Nomina addetto prevenzione incendi, lotta antincendio e responsabile evacuazione → **corso di 4 h** uno dei lavoratori (L) o il datore di lavoro (DL).
- Numero adeguato di estintori – **cartelli ROSSI** per individuazione
- In genere uno per piano / almeno uno ogni 30 m lineari
- Estintori a polvere estinguente / a CO₂ → quadri elettrici
- **Cartelli verdi** per indicare la direzione delle vie di emergenza possibilmente presso le **lampade di emergenza** che si accendono in caso di interruzione elettrica



Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

5. Rischio fisico

Si intende quello derivante da fonti di rumore, da apparecchiature che producono campi elettromagnetici o radiazioni ottiche artificiali.

In genere non ci sono situazioni che superano **87 decibel Leq in dB(A)**

- Autocertificazione **rumori** e **vibrazioni** + DICO IMQ apparecchiature
- Per le radiazioni ottiche - **Manca la norma tecnica di riferimento**
- **Risonanza magnetica**- **Manca la norma specifica per la veterinaria**
- →H responsabile Medico Spec.Radiologo + Tecnico resp. (LG ispesl)
- →V responsabile Veterinario Direttore Sanitario e non il DLavoro



6. Rischio da radiazioni ionizzanti

Si fa riferimento alle apparecchiature che producono *raggi ionizzanti*

- Il DL deve incaricare un ***Fisico Qualificato*** che assume la responsabilità
- **Rispetto delle procedure operative**
- Registro/verbali dei controlli periodici sulla attrezzatura faranno parte del dossier sulla sicurezza.
- Applicazione di cartelli nelle aree e sulle apparecchiature che generano radiazioni ionizzanti.
- Idonei dispositivi di protezione guanti, schermi, mantelle di protezione



Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

7. Rischio Biologico

Nelle strutture devono essere rispettate le norme di igiene e quelle di attenzione microbiologica con particolare attenzione alle **zoonosi**

- Utilizzo adeguati **DPI**
- Corretta **Gestione dei rifiuti e materiali organici** e patologici
convenzione ditta, **congelamento/inattivazione** (*procedure e buone pratiche cliniche*)
- Pulizia e Manutenzione delle strutture e attrezzature
- [Tabella Rischi Zoonosi](#) - [Zoonosi Ambulatorio](#)

BIOHAZARD



Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

8. Rischio chimico

Nelle strutture vi sono prodotti per la *pulizia, sanificazione, disinfezione, disinfestazione, liquidi sviluppo, reagenti* analisi laboratorio potenziali rischio chimico.

Il DL deve valutare le sostanze in ordine a: composizione chimica, pericolosità, livello, concentrazioni, tipo, durata e frequenza dell'esposizione, quantità di utilizzo dei prodotti. La valutazione va relazionata in ordine all'utilizzo dei DPI se riducono il rischio.

- Acquisizione di **schede tecniche** e di **sicurezza dei prodotti**
- Procedure scritte di pulizie, disinfezioni, disinfestazioni
- Se i rischi sono rilevanti → **Medico competente** e attuazione della sorveglianza sui Lavoratori
- Pittogrammi delle sostanze (vecchi)





ESPLOSIONO



INFIAMMABILE



ESTREMAMENTE
INFIAMMABILE



COMBURENTE



CORROSIVO



TOSSICO



ESTREMAMENTE
TOSSICO



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

9. Rischio cancerogeni e mutageni

La valutazione del rischio si basa sulla analisi della scheda di sicurezza della sostanza che si vuole utilizzare: 3 categorie di rischio, da 1 a 3 vi sui simboli viene riportata la lettera R seguita da un numero che indica le frasi di rischio.

- Il DL deve sostituire le sostanze cancerogene con altre meno pericolose.
- **Medico competente** e sorveglianza sanitaria a tutela del Lavoratore

- Nuovi pittogrammi



Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

10. Rischio stress lavoro-correlato

Il DL deve anche valutare lo stress che il L può subire per cause derivate direttamente dal lavoro.

Esiste un manuale linea guida «Stress da lavoro correlato – Guida informativa»



IMPIANTO ELETTRICO

Gli impianti devono essere “**a norma**” anche negli ambienti di lavoro in cui opera il singolo titolare. Conforme alle norme tecniche di riferimento rappresentate dalla **NORMA CEI 64-56; V1** pubblicata nell’aprile 2007.

Deve essere verificato **ogni 2 anni** dall’ASL o da ditte private che abbiano avuto il rilascio di un’apposita autorizzazione regionale; deve essere stato realizzato sulle indicazioni di un progetto redatto da un ingegnere/perito iscritto all’albo professionale ed il titolare della ditta realizzatrice deve rilasciare una **DICO** (dichiarazione di conformità).

I locali nei quali si esercita la professione veterinaria sono attualmente divisi in locali “**gruppo 0**” e locali “**gruppo 1**”: i primi sono quelli in cui non si espletano attività mediche con l’utilizzo di apparecchi elettromedicali (es. sala d’attesa, bagno, ufficio); i secondi sono gli ambulatori, la sala radiologica e la sala chirurgica o comunque tutte quelle stanze nelle quali si utilizzano apparecchi elettromedicali.

Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

Dopo tutte le valutazioni, si redige il

DVR

Documento di Valutazione dei Rischi

Che può essere a sezioni in relazione alla tipologia, complessità e organizzazione della struttura e in relazione alle varie fasi operative.

- Valutazione rischi sala visite,
- operatoria,
- radiologica ecc.

Oppure

- Esaminare le principali procedure.

Nel caso di collaboratori esterni (**ambulanza/collaboratori**) con attrezzature al seguito → Sarà necessario compilare anche il

DUVRI

Documento Unico di Valutazione Rischi Intercorrenti

Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture **AMBULANZA**

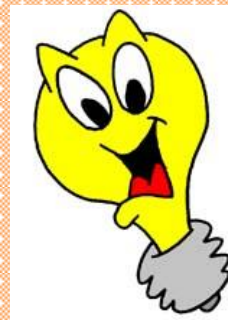
DVR

Se l'ambulanza è di **stretta pertinenza della struttura** va inserito nel documento tutto l'aspetto relativo ai rischi correlati dall'utilizzo del mezzo.

LG → devono essere collegate ad una struttura + veterinario a bordo

DUVRI

Documento Unico di Valutazione Rischi Intercorrenti eventuali convenzioni esterne.



Elaborazione Documento Valutazione dei Rischi DVR nelle strutture

AMBULANZA per il TRASPORTO di animali in difficoltà

- Dotazione di gabbie, trasportini lavabili disinfettabili
- Barella o mezzo idoneo per il trasporto a bordo
- Strumenti ed attrezzature per la cattura di animali non traumatizzati mascherine, reti, museruole, lacci distanziali ecc.

AMBULANZA per il SOCCORSO di animali in difficoltà

- **Deve essere sempre presente il VETERINARIO**

Dotazioni:

- Fonte di Ossigeno
- Strumentazione per monitoraggio cardio-polmonare
- Attrezzatura/ambiente climatizzato per termoregolazione corporea
- Materiali sanitari e strumentario primo soccorso
- Presidi medicochirurgici per disinfezioni mani e strumentari

“.....FUGHE IN AVANTI.....prima della pubblicazione del decreto”



AMBULANZE VETERINARIE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Decreto 9 ottobre 2012 n. 217

Dal 27/8/2014 sono stati definiti:

dal ministero della salute le linee guida (LG) individuano:

1. Le ***attrezzature sanitarie specifiche*** delle autoambulanze veterinarie
2. Requisiti del ***personale adibito*** al trasporto degli animali
3. Le **dispositivi di protezione individuale** e **l'equipaggiamento di cui il personale deve disporre.**

Ambulanze Veterinarie

Scopo del decreto è quello di contemplare l'esigenza di assicurare una efficace tutela del benessere animale con il preminente interesse, costituzionalmente tutelato, di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione stradale.





Ambulanze Veterinarie

Definizione di “Stato di necessità”

Un animale è in stato di necessità quando presenta sintomi riferibili a:

- **Trauma grave** o malattia con compromissione grave di una o più funzioni vitali che provoca l'impossibilità di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto.
- **Presenza di ferite aperte, emorragie, prolasso;**
- **Alterazione dello stato di coscienza e convulsioni;**
- **Alterazioni gravi del ritmo cardiaco o respiratorio.**

Ambulanze Veterinarie

Le **autoambulanze veterinarie** sono veicoli per **uso speciale** con particolari caratteristiche definite dal D.M. 28/5/2008 di recepimento della Dir. 2007/46/CE che ha disciplinato le caratteristiche tecniche delle Ambulanze.

CARATTERISTICHE GENERALI

- Le Ambulanze in relazione alla massa a pieno carico e al numero di posti a sedere devono essere conformi ai veicoli delle categorie internazionali M1 ed M2
- La tara delle ambulanze comprende anche tutta l'attrezzatura fissa necessaria allo svolgimento delle specifiche funzioni (box trasportini ecc.)
- Devono avere **almeno 2 posti a sedere** compreso quello del conducente;
- Devono avere **una porta sulla fiancata** con esclusione di quella di accesso alla cabina e **una porta posizionata sulla parte posteriore del veicolo**;
- Devono avere un **vano sanitario confinato separato dalla cabina** da divisorio inamovibile destinato all'alloggiamento delle attrezzature di soccorso e trasporto.

Ambulanze Veterinarie sicurezza

COMPARTIMENTO SANITARIO

- Separato dalla cabina di guida con divisorio inamovibile
- E' ammessa la presenza di porta o sportello scorrevole, e sulla porta vi possono essere **vetri purché di sicurezza**.
- Porta posteriore a una o due ante che consentono il **facile accesso degli animali in stato di necessità**.
- Il compartimento deve essere **coibentato, insonorizzato, ignifugo autoestinguente** e, sottoposto a disinfezione, non deve essere intaccato dagli agenti disinfettanti (**resistente agli agenti disinfettanti**).
- **Superfici antiscivolo** soprattutto nei punti di salita, lavabile e disinfettabile con superfici prive di **spigoli vivi quindi arrotondati**.



Ambulanze Veterinarie sicurezza

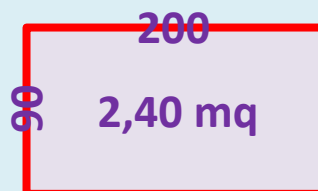
COMPARTIMENTO SANITARIO

Dimensioni minime interne con esclusione di attrezzature sono:

Lunghezza m. 2,40 **Larghezza m. 1,60** **Altezza m. 1,75** (in una fascia ampia almeno m. 0,90

lunga almeno m. 2,00

e di superficie di almeno 2,40 mq.



Nel **comparto sanitario** eventuali posti a sedere devono essere realizzati con sedili ancorati al veicolo, anche ribaltabili/ripiegabili larghi almeno 40 cm provvisti di cinture di sicurezza.

ACCESSORI

Devono possedere **2 estintori**:

- **UNO IN CABINA**
- **UNO NEL COMPARTO SANITARIO**



Ambulanze Veterinarie SICUREZZA STRADALE

SEGNI DISTINTIVI

- Devono disporre dei dispositivi di segnalazione supplementare a luce lampeggiante **BLU** e di quello di **ALLARME** previsti dall'art. 177 del NCS;
- Devono essere di colore BIANCO e dotate di fascia di **pellicola retroriflettente vinilica autoadesiva di colore ARANCIONE *** alta almeno 20 cm applicata lungo le fiancate e parte posteriore e parte interna ante porta posteriore;
- Nella parte anteriore con lo stesso materiale * , la scritta **AMBULANZA VETERINARIA** dritta o rovesciata in immagine speculare con dimensioni complessive minime di 6 x 60 cm.
- **Sulle 2 fiancate** in forma **chiaramente individuabile** deve essere riportata la denominazione dell'**ente** che abbia la **proprietà o la disponibilità del veicolo**.

Ambulanze Veterinarie

PERSONALE FORMAZIONE

- IL PERSONALE **NON** VETERINARIO sia adibito al trasporto che al soccorso degli animali deve ricevere **adeguata formazione** su:
 - Misure di sicurezza
 - Nozioni sul comportamento delle specie trasportate
 - Nozioni su modalità cattura, contenimento, manipolazioni specie trasportate, al fine di minimizzare gli stress e ridurre i rischi per traumi e lesioni ad animali ed operatori.
 - Procedure scritte della attività

- Responsabile della formazione del personale è il **Titolare della carta di circolazione.**(DL)



Decreto 9 ottobre 2012 n. 217

Regolamento di attuazione dell'art. 177, comma1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dall'art. 31, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n.120, in materia di **trasporto e soccorso di animali in stato di necessità**.

Disciplina:

1. Le **AMBULANZE VETERINARIE** (M1 e M2)
Conformi alle caratteristiche Allegato 1 + *recenti linee guida (LG)*
2. **VEICOLI associazioni animaliste/protezione animale e guardie zoofile** (M1 e N1)
Conformi alle pertinenti prescrizioni tecniche previste per la rispettiva categoria di appartenenza.
3. **VEICOLI** degli enti e proprietari e concessionari delle **autostrade** (M1 e N1) Conformi alle pertinenti prescrizioni tecniche previste per la rispettiva categoria di appartenenza

DUVRI



**Tutto ciò premesso.....può
cominciare la visita....**



Grazie per l'attenzione